

NAPOLI

A PAGINA 6

*La 'marcia su Roma'
del sindaco: non contro Monti,
ma per l'interesse della città*

L'Idv invita anche i consiglieri regionali. L'Udc: non è una manifestazione contro Monti, ma a difesa della comunità

Marcia su Roma, il sindaco serra i ranghi

De Magistris: "Chi non sarà presente va contro gli interessi della città"

di **Iolanda Chiuchiolo**

NAPOLI - Il sindaco di Napoli è pronto alla 'marcia su Roma' per manifestare contro il decreto del governo Monti. Fa un richiamo alla responsabilità delle forze politiche, principalmente al Pd, ma anche all'opposizione, che invece hanno deciso di non partecipare al consiglio comunale che si terrà in piazza Montecitorio il 30 ottobre. La trasferta va fatta perché *"siamo portatori degli interessi dei napoletani. Chi si sfila da questa iniziativa, secondo me, agisce contro gli interessi della città"*. ha detto **Luigi De Magistris**. Cerca di evitare le strumentalizzazioni perché ci si concentri solo sul valore dell'iniziativa: *"La città vuole che si sblocchi la situazione economica perché questo significa risorse per cantieri, lavoro, diritti, lotta alla camorra - ha proseguito il primo cittadino -. A chi decide di non partecipare, rivolgo l'appello di evitare la polemica o la strumentalizzazione politica, perché il nostro solo obiettivo è la difesa degli interessi dei cittadini, manifestando contro un decreto che ammazza i Comuni, non solo quello di Napoli"*. De Magistris spiega che gli assessori che prenderanno parte all'iniziativa lo faranno auto-tassandosi, mentre i consiglieri si prenderanno un giorno di ferie dal lavoro e si pagheranno il viaggio a Roma. *"La volontà è infatti quella di sensibilizzare il Governo perché corregga il decreto relativo ai comuni in pre-dissesto finanziario, permettendoci di governare senza il fardello di una condizione economica pesante e ingiusta - conclude - ereditata dal passato e che minaccia le nostre comunità"*. Non mancherà il sostegno dell'Assessore al Welfare **Sergio D'Angelo** che si è espresso convinta-

mente a sostegno della iniziativa: *"Sono convinto che rappresenti l'occasione per far sentire le ragioni di una città che non avrà scampo se non interverrà da parte del Governo un segnale di maggiore attenzione. Spero che le richieste dell'Amministrazione siano sostenute da tutte le forze sociali, sindacali e politiche. Anche io sarò a Roma per difendere le ragioni del welfare e del lavoro"*.

A dare man forte al sindaco ci pensa l'Idv che ha convocato per oggi una conferenza stampa alle ore 12, cui parteciperanno **Nello Formisano** segretario regionale campano; **Vincenzo Ruggiero** segretario cittadino di Napoli; **Francesco Moxedano**, presidente del gruppo consiliare al Comune; **Nicola Marrazzo** consigliere regionale campano dell'Italia dei Valori e responsabile regionale campano degli eletti del partito. Saranno a Roma anche i consiglieri regionali campani dell'Idv **Nicola Marrazzo**, **Eduardo Giordano**, **Dario Barbirotti** e **Anita Sala** che hanno rivolto un appello *"a tutti i nostri colleghi consiglieri, a prescindere dal colore politico, di prendere parte a questa grande iniziativa che ha un solo obiettivo: mettere in campo uno sforzo sinergico per salvare Napoli e tutti gli altri Comuni della Campania"*.

Tra chi ci ha ripensato non c'è l'Udc che però spiega: *"Non partecipiamo a una manifestazione contro Monti - pre-*



cisa il capogruppo dell'Idv **David Lebro** -, ma a quella che vuole sostenere un'intera comunità locale. Abbiamo il dovere di farlo per responsabilità nei confronti di Napoli e dei napoletani".

Il coordinatore cittadino di Futuro e Libertà **Raffaele Ambrosino** respinge al mittente le accuse del sindaco: "Il sindaco non può partecipare al "No Monti Day" il 27 ottobre e chiedere di incontrarlo dopo tre giorni per rappresentare le istanze della città. Questa sua decisione, di stampo fortemente politico, che si unisce all'appello alla mobilitazione lanciato nei giorni scorsi dalla Federazione delle sinistre hanno contribuito allo svilimento del carattere

istituzionale dell'originaria iniziativa di cui si era discusso in consiglio comunale. Ecco perché noi di Futuro e Libertà non parteciperemo più all'iniziativa. Non perché siamo contro la città. Siamo contro i sindaci "masaniello". Per il capogruppo di Liberi per il Sud **Domenico Palmieri** "la protesta dell'istituzione non deve essere mai portata in piazza rischiando peraltro che possa trasformarsi appunto, in una 'piazzata. Chi non andrà a protestare sotto il Parlamento è contro la città? Messa così, questa tesi formulata oggi dal sindaco di Napoli è a dir poco politicamente scorretta. Non andrò a manifestare a Montecitorio mentre sarò pronto a dare tutto il mio sostegno politico e personale al sindaco di Napoli allorché le alte cariche dello Stato saranno pronte a ricevere una delegazione perché si apra un confronto serio e compiuto sulle gravi difficoltà in cui versa il nostro tessuto produttivo e civile e sulle misure necessarie a scongiurare pericolose tensioni sociali".

